



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA X

5 ottobre 2004

Presidenza: Sergio VALLERO
Francesco VERCILLO

Il giorno 5 del mese di ottobre duemilaquattro, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Sergio VALLERO e, per la restante parte, del Vice Presidente Francesco VERCILLO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, e per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 28 settembre 2004 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri: Gemma AMPRINO - Piergiorgio BERTONE - Fabrizio BERTOT - Sergio BISACCA - Barbara BONINO - Aldo BURATTO - Arturo CALLIGARO - Giuseppe CERCHIO - Vilmo CHIAROTTO - Vincenzo CHIEPPA - Fabrizio COMBA - Mauro CORPILLO - Mario CORSATO - Gianna DE MASI - Tommaso D'ELIA - Stefano ESPOSITO - Paolo FERRERO - Andrea FLUTTERO - Matteo FRANCAVILLA - Vincenzo GALATI - Carlo GIACOMETTO - Valeria GIORDANO - Antonella GRIFFA - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Marco NOVELLO - Gianfranco NOVERO - Matteo PALENA - Luisa PELUSO - Raffaele PETRARULO - Domenico PINO - Modesto PUCCI - Ugo REPETTO - Luigi Sergio RICCA - Elvi ROSSI - Stefano RUFFINI - Giuseppe SAMMARTANO - Roberto TENTONI - Dario TROIANO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pietro VALENZANO - Sergio VALLERO - Francesco VERCILLO.

Sono assenti i Consiglieri: Franco Maria BOTTA - Giovanna TANGOLO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianni OLIVA - Franco CAMPIA - Marco BELLION - Valter GIULIANO - Giuseppina DE SANTIS - Eleonora ARTESIO - Patrizia BUGNANO - Cinzia CONDELLO - Umberto D'OTTAVIO - Angela MASSAGLIA - Giovanni OSSOLA - Dorino PIRAS - Silvana SANLORENZO - Alessandra SPERANZA - Aurora TESIO.

Commissione di scrutinio: Fabrizio COMBA - Matteo FRANCAVILLA - Ugo REPETTO.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica – Comune di Mompantero - Progetto Preliminare Variante Strutturale al P.R.G.C. con adeguamento al P.A.I. - Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Sanlorenzo, a nome della Giunta (31/8/2004), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo è di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Mompantero, risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 80 - 38554 del 19/06/1990;
- ha approvato con deliberazione del C.C. n. 18 del 27/06/2003, una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 26 del 26/09/2003, una Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C.; la suddetta deliberazione è stata trasmessa alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (*pratica n.79/2003*).

considerato che al Comune di Mompantero sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 794 abitanti nel 1971, 672 abitanti nel 1981, 635 abitanti del 1991 e 668 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in costante diminuzione fino al 1991 con un lieve incremento nel 2001 pari a circa al **5%**;
- superficie territoriale: **2.989** ettari, così ripartiti: 17 di pianura pari a circa (**1 %**) e 2.972 di montagna pari a circa (**99 %**). La conformazione fisico – morfologica evidenzia che 28 ettari del territorio comunale hanno pendenze inferiori ai 5° (**1 %**), 405 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° (**13 %**) e 2.556 ettari (**86 %**) con pendenze superiori ai 20°;
- capacità d'uso dei suoli: 1.290 ettari del territorio sono "*Aree boscate*" (**43%**), inoltre, 6 ettari della superficie comunale sono "*Vigneti, frutteti e noccioleti*";
- risulta compreso nel **Circondario di Susa**, sub – ambito di Area Susa-Avigliana, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e attuazione degli interventi che gli competono;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro Turistico di interesse provinciale*";
- area storico – culturale: appartiene all'area del "*Valle di Susa*" come individuato dall'art.7 del P.T.C.;
- appartiene alla Comunità Montana della "Bassa Val di Susa e Val Cenischia" con altri 22 comuni (Almese, Avigliana, Borgone, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselletto, Chianocco, Chiusa San Michele, Condove, San Didero, Mattie, Novalesa, Rubiana, Sant'Ambrogio, Sant'Antonino, San Giorio, Susa, Vaie, Vanaurs, Villardora e Villarfocchiardo);
- fa parte del Patto Territoriale delle Valli di Susa (insieme ad altri 36 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Comunità Montana Alta e Bassa Val di Susa ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'autostrada A32 Torino-Bardonecchia-Frejus e dalle Strade Provinciali n. 209, 210 e 225;
 - è interessato dall'attraversamento del sistema di collegamento d'alta velocità Lione –Torino-Milano con un tratto in galleria;
- assetto idrogeologico del territorio:

- è attraversato dal Torrente Cenischia, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Rocciamelone, Rio Urbiano;
- il SIT Provinciale rileva la presenza di 197 ettari di superficie compresi all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (ex Lege 431/85 ora D.Lgs. n. 42/2004);
- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 3 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno di 25-50 anni e la presenza nel territorio comunale di frane attive areali per una superficie di 25,4 ettari, crolli cartografabilmente delimitati per una superficie di 24,09 ettari, frane quiescentali areali pari a una superficie di 16,28;
- il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia: conoidi attivi o potenzialmente attivi non protetti da opere di difesa, frane attive, esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio, valanghe e esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio;
- è classificato come sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974 ed in Classe 3 dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri datata 20/03/2003;
- tutela ambientale:
 - Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10039 "*Rocciamelone*";
 - Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10030 "*Oasi xerothermiche della val Susa*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 26 del 26/09/2003 di adozione, per adeguarsi al vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.);

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione C.C. n. 26/2003 testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone l'adozione della Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I.;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Difesa del suolo in data 05/08/2004;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 25/08/2004, nella quale si propone la presentazione di osservazioni che tengono conto delle indicazioni di pianificazione territoriale contenute nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di difesa del suolo e protezione civile;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 6, art. 15, L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Mompantero con deliberazione C.C. n. 26 del 26/09/2003, **non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. **di formulare**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di P.R.G.C. del Comune di Mompantero, le seguenti osservazioni:
 - a) con riferimento al rischio idrogeologico l'esame della documentazione prodotta ha evidenziato la mancanza della carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni e di indicazioni di tipo strutturale, geomeccanico e litotecnico sia nella carta geologica e geomorfologia che nella carta dei dissesti nonché la mancanza dell'indicazione delle aree allagate a causa di alluvioni in tempi storici.

L'esame della "*carta dei dissesti*" ha messo in evidenza la mancanza di indicazioni:

 - di tipo morfologico, relative alla tipologia di copertura e al substrato affiorante che costituissero un inquadramento allo stato di dissesto;
 - relative alla dinamica fluviale del reticolo idrografico minore e al grado di intensità del processo torrentizio lineare almeno nei pressi degli ambiti urbanizzati (disposto della D.G.R. 15/07/2002 n. 45-6656).

Il confronto tra i fenomeni franosi e valanghivi riportati nella carta dei dissesti allegata alla variante e quelli segnalati dalla Banca Dati della Provincia di Torino ha evidenziato una buona corrispondenza tra i dati facendo emergere solo alcune rare difformità connesse per lo più a qualche fenomeno gravitativo individuato in ambito I.F.F.I. (quindi da verificare con un approfondimento di indagine) e non nella carta dei dissesti fornita. Tali difformità sono peraltro sempre senza conseguenze a livello di "*carta di sintesi*".

L'esame della "*carta di sintesi*" ha per altro messo in evidenza come non siano stati evidenziati i perimetri delle aree in dissesto e gli altri vincoli di carattere geologico e ambientale (cfr. Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare P.G.R. n° 7/LAP);

Dal confronto fra le informazioni deducibili dalla Banca Dati della Provincia e dagli allegati tecnici forniti (carta geologica e geomorfologia, carta dei dissesti, carta delle acclività, carta della rete idrografica, carta delle criticità idrauliche, sistema informativo catasto opere di difesa – Sicod LT, carta delle opere esistenti) con la "*carta di sintesi*", si ritiene opportuno:

 - rivedere, in generale, la distribuzione e l'ampiezza delle aree classificate in Classe *III* non differenziate tenendo conto anche di quanto evidenziato dalla carta delle acclività. In particolar modo non sembra opportuno comprendere in Classe *III* non differenziata invece che in Classe *IIIa* aree di versante non edificate con valori di acclività > 35°;

- rivedere la classificazione delle aree in Classe II in corrispondenza delle località Pietrabruna e Castagnetti, C. Ciatlar e C. Alpini, Cugno, Bianco e Lebrun le caratteristiche morfologiche delle quali suggeriscono una più adeguata classe IIIb2;
 - rivedere la classificazione delle aree in Classe II in corrispondenza del limite orientale a quota circa 1320 (Casa Fago) le cui caratteristiche suggeriscono una più adeguata Classe III non differenziata,
 - riclassificare, alla luce dei dati relativi alle aree allagate dall'alluvione 2000 presenti nella Banca Dati della Provincia, in Classe IIIb2 l'area in Classe II ubicata in sponda destra del Rio Genola in corrispondenza dell'abitato di Mompantero;
 - in considerazione delle caratteristiche del Rio Manuel in apice conoide, inserire in Classe IIIb2 parte dell'area classificata in Classe II in sponda sinistra del Rio e parte della stessa area lungo la Gora del Molino;
 - in corrispondenza delle caratteristiche della Gora del Chiolero inserire in Classe IIIb2 parte dell'area classificata in Classe II in sponda sinistra della Gora a est di località Trinità;
 - in considerazione delle caratteristiche dei rii secondari affluenti di sinistra del Cenischia individuare in ogni caso la fascia di rispetto minima prevista dall'art. 29 della L.R. 56/77;
- b) con riferimento alle previsioni insediative, si riscontra che alcune aree residenziali di completamento ac ed aco e di nuovo impianto an ricadono in zone ad elevato rischio idrogeologico classificate in IIIa – IIIb2 – IIIb3. Si richiede di verificare con attenzione la rispondenza tra la previsione urbanistica e l'indagine geologica, facendo presente che per dette classi la Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare P.G.R. n. 7/LAP 8 maggio 1996 stabilisce quanto segue:
- *“Classe IIIa porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici **che le rendono inidonee a nuovi insediamenti**”;*
 - *“Classe IIIb2 porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali **da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale** di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentano il carico antropico..... A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti;”*
 - *“Classe IIIb3 porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali **da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale** di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentano il carico antropico..... A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico (vedi punto 7.3. N.T.E.). Da escludersi nuove unità abitative e complementari;”*
- c) la documentazione della variante evidenzia a sud della località S. Giuseppe, un campeggio collocato in classe IIIa; in base alla vigente normativa (cfr. N.T.E. alla Circolare P.G.R. 08/05/1996, n. 7/LAP): *“ a fronte di quanto verificato nel corso di numerosi eventi alluvionali ed in considerazione della vulnerabilità delle strutture che occupano i campeggi e dell'elevato carico antropico, **si esclude la realizzazione di nuovi campeggi in aree classificate nelle Classi terze.**”;*
- d) si rileva altresì che le aree di completamento e di espansione, ubicate lungo la strada provinciale, non potranno avere accessi diretti da quest'ultima; come previsto dall'art. 11.6 delle N.d.A. del P.T.C.: *“ ... tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alla scorrevolezza del traffico di transito”;*
- e) si rileva, infine, che alla Variante non risulta acclusa la **verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica** (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta

di Zonizzazione Acustica) ai sensi della *L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*;

Tale legge (che ha, peraltro, previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che “ .. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici .. ” (c. 3 art. 5) e che “ .. ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.” (c. 4 art. 5).

Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale di Mompantero a sanare tale carenza per non incorrere in possibili profili di illegittimità;

3. **di trasmettere** al Comune di Mompantero la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;



Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti la proposta il cui oggetto è sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica – Comune di Mompantero - Progetto Preliminare Variante Strutturale al P.R.G.C. con adeguamento al P.A.I. - Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.

N. Protocollo: 230661/2004

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	38
Astenuti	=	9 (Amprino - Bertot - Comba - Giacometto - Loiaconi - Ruffini – Tentoni - Troiano - Vacca Cavalot).
Votanti	=	29

Favorevoli 27

(Bertone - Bisacca - Buratto - Chiarotto - Chieppa – Corsato - De Masi - D'Elia - Esposito - Francavilla - Galati - Giordano - Griffa - Lubatti – Novello – Palena - Peluso - Petrarulo - Pino - Pucci - Repetto – Ricca – Saitta - Sammartano - Valenzano - Vallero - Vercillo)

Contrari 2

(Calligaro – Corpillo)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione teste' approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                                                           |
|----------|---|---------------------------------------------------------------------------|
| Presenti | = | 38                                                                        |
| Astenuti | = | 7 (Bertot - Comba - Giacometto - Loiaconi - Ruffini – Tentoni – Troiano). |
| Votanti  | = | 31                                                                        |

Favorevoli 29

(Amprino - Bertone - Bisacca - Buratto - Chiarotto - Chieppa – Corsato - De Masi - D'Elia - Esposito - Francavilla - Galati - Giordano - Griffa - Lubatti – Novello – Palena - Peluso - Petrarulo - Pino - Pucci - Repetto – Ricca – Saitta - Sammartano – Vacca Cavalot - Valenzano - Vallerio - Vercillo)

Contrari 2

(Calligaro – Corpillo)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Vallerio

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. X del 5 ottobre 2004.

/ml